



Alessandro Bianchi, nato a Como, oggi è organista della Chiesa Anglicana di Lugano e della Basilica di San Paolo di Cantù

NOTTI DI LUCE

Organo spettacolo con Alessandro Bianchi

BERNARDINO ZAPPA

Milleottocento concerti in più di quaranta paesi sparsi tra i cinque continenti. Con questo ragguardevole traguardo si presenta l'organista Alessandro Bianchi. Questo pomeriggio (alle 18, ingresso libero) l'organista comasco sarà protagonista nella Basilica di Santa Maria Maggiore per l'ultimo appuntamento della rassegna «L'organo della Basilica». Appuntamento che, secondo consuetudine, è anche parte integrante della nuova edizione di «Notti di luce».

In effetti Bianchi, comasco, si presenta come un organista specializzato in effetti «di luce» e brillantezza, o per dir meglio in spettacoli ad alto tasso pirotecnico. E anche il concerto bergamasco, avrà - in buona parte - un taglio esplicitamente

spettacolare. Le «Variazioni su un tema di Paganini per solo pedale» dell'inglese George Thalben Ball (1896-1987) sono esemplari in tal senso: sul celebre tema paganiniano, ampiamente esplorato da tanti grandi della musica - da Brahms, a Liszt, da Schumann a Rachmaninov - viene costruito un gioco di graduale intensificazione virtuosistica vincolato al solo uso del pedale, lo specifico che distingue l'organo da tutti gli altri strumenti a tastiera. Oppure «Will o' the wisp», Scherzo toccatina dell'americano Gordon Balch Nevin (1892-1943), aggraziato e brillante, dal nitore tipicamente anglosassone. E infine la «Suite française» del tedesco Hans Uwe Hielscher (1945), organista e carillonneur nella Marktkirche Wiesbaden, dagli aggraziati e scintillanti effetti.

La prima parte del programma del concerto è però in linea con il

■ Comasco, è uno dei concertisti italiani più instancabili e apprezzati

■ Ha suonato in sedi come Notre Dame a Parigi e Westminster Abbey a Londra

tracciato indicato per la XXII edizione della Rassegna, con gli omaggi al compositore bergamasco Daniele Maffei nel 50° anniversario della scomparsa, e a Luigi Molino nel centenario della nascita (è scomparso solo quattro anni fa). Oltre all'omaggio, pressoché obbligato, a Reger (centenario della scomparsa), uno dei padri dell'organo del XX secolo, con lo spettacolare contrappunto della Toccata e fuga in re minore op. 59.

Alessandro Bianchi è oggi uno dei più attivi e instancabili organisti concertisti italiani. Diplomato con Luigi Toja Piacenza, è organista della Basilica di San Paolo a Cantù e della chiesa anglicana di Lugano. Ha tenuto concerti in sedi come Notre Dame a Parigi, Westminster Abbey, Westminster Cathedral e St. Paul's Cathedral a Londra, Sala Della Filarmonica di San Pietroburgo.